

VIAGGIATORI. CIRCOLAZIONI, SCAMBI ED ESILIO (SECOLI XII-XX) NORME REDAZIONALI

I testi proposti vanno inoltrati a mezzo mail al direttore scientifico (direzione@viaggiatorijournal.com) e alla segreteria di redazione (segreteria@viaggiatorijournal.com) in due formati: word e pdf. Devono essere articolati in Introduzione, paragrafi (almeno tre), conclusione, fonti e bibliografia. Devono essere inoltre accompagnati da un riassunto del saggio, sia in italiano sia in inglese, di max 500 battute; dal profilo biografico dell'autore, sia in italiano sia in inglese, di max 300 battute; da tre parole chiave, sia in italiano sia in inglese.

Le figure vanno inoltrate in un file a parte, libere da diritti, in formato jpeg (almeno 300 dpi).

Testo

Il testo va composto in Times New Roman, corpo 12, interlinea 1,5, con rientro a inizio capoverso 0,5.

Non si usano mai il grassetto e il sottolineato.

I passi in prosa di altri autori e le citazioni dalle fonti vanno riportati tra virgolette (« ») se non superano i tre righi.

I passi di lunghezza superiore a tre righi e i testi poetici vanno staccati dal testo, andando a capo, in corpo 10, senza virgolette, con interlinea 1.

Le virgolette “ ” si usano per le citazioni all'interno di citazioni:

«Le conclusioni dello studioso, definite “incongrue” da molti critici, possono essere...»

oppure per evidenziare parole usate in un'accezione diversa da quella usuale o con una sfumatura ironica:

I “poveri” possedimenti del ricorrente consistevano in un latifondo di migliaia di ettari.

I titoli delle opere vanno in corsivo:

I Promessi Sposi. Il De Monarchia

Il lessico straniero, se non si tratta di parole consolidate nell'uso comune, va in corsivo:

feed-back, immixtio manuum, mise en page, Weltanschauung ma sport, specimen, choc, hinterland.

Per indicare i santi, si usi s. per la persona del santo (Le devozioni a s. Francesco e a s. Antonio sono molto diffuse), S. per chiese ed istituzioni intitolate al santo (La chiesa di S. Eligio a Napoli). San, Santo per le località. Si tenga presente in ogni caso che i nomi di località non sono modificabili (San Giovanni Persiceto, Sant'Antonio Abate)

Le immagini (foto, grafici, carte ecc.) vanno numerate progressivamente e definite figure. I rinvii vanno fatti utilizzando le abbreviazioni Fig. o Figg. Non è prevista la stampa a colori.

Le tabelle vanno numerate progressivamente. Nei rinvii si utilizzano le abbreviazioni Tab. e Tabb.

Eventuali appendici vanno in corpo 10.

Note al testo

Le note, in Times New Roman corpo 10, vanno a fondo pagina, con esponente numerico inserito automaticamente, senza parentesi o altro.

I richiami alle note vanno prima dell'eventuale segno d'interpunzione, ad esempio:

conclusione¹,
concluso»¹.

Citazioni bibliografiche: prima citazione

Indicazioni generali

- Iniziale del nome e cognome dell'autore in maiuscoletto. Le iniziali di nomi doppi sono separate dallo spazio (A. M. non A.M. per Anna Maria; P.-Y. per Pierre-Yves). Nelle opere di più autori, questi vanno citati, separati dal trattino, solo fino ad un massimo di tre. Se gli autori sono più di tre, va citato solo il titolo. Non si usano né AA.VV. né *et al.*
- Titolo in corsivo, eventuale sottotitolo dopo un punto. Fare attenzione a mettere in tondo la virgola dopo il titolo in corsivo (*La ricerca della dialettica*, non *La ricerca della dialettica*,)
- Luogo di edizione, editore e data, separati dalla virgola. Il numero dell'edizione, nelle monografie moderne, va in esponente dopo la data.
- Le pagine vanno indicate per esteso: pp. 351-357 non 351-57.

- Nel caso in cui si vogliono indicate genericamente le pagine seguenti si usi ss. (pp. 131 ss.).

Se le indicazioni bibliografiche (anno, editore) non sono presenti nell'edizione citata, ma sono ricostruite da fonti esterne, esse sono riportate fra parentesi quadre, dopo le abbreviazioni s.d. = senza data, s.l. = senza luogo di edizione.

Esempi

G. SASSO, *Benedetto Croce. La ricerca della dialettica*, Napoli, Morano, 1975, pp. 85, 97, 100; pp. 131 ss.

F. FONZI, *I cattolici e la società italiana dopo l'Unità*, Roma, Studium, 1977³.

A. M. RAO - P. VILLANI, *Napoli 1799-1815. Della repubblica alla monarchia amministrativa*, Napoli, Edizioni del Sole, s.d. [1995].

N. TOPPI, *De origine omnium tribunalium nunc in Castro Capuano fidelissimae civitatis Neapolis existentium*, Napoli, Onofrio Savio, 1655.

Nelle opere in più volumi va citato il numero dei volumi. Se se ne cita uno solo, il numero del volume va in tondo, seguito dal titolo del singolo volume:

G. CANDELORO, *Storia dell'Italia moderna*, VI, *Lo sviluppo del capitalismo e del movimento operaio*, Milano, Feltrinelli, 1970.

Se si cita una traduzione e si vuole indicare l'anno dell'edizione originale, quest'ultimo va tra parentesi quadra, in questo modo:

M. BLOCH, *La società feudale*, Torino, Einaudi 1976² [or. francese 1939].

Le edizioni anastatiche vanno citate in questo modo:

Codice aragonese o sia lettere regie, ordinamenti ed altri atti governativi de' sovrani aragonesi di Napoli, a cura di F. Trincherà, 3 voll., Napoli, G. Cataneo, poi A. Cavaliere 1866-1874 (ed. an. Sala Bolognese, Forni, 1984-2008).

Opere miscellanee, edizioni

- Curatore in tondo, preceduto da *a cura di*. I curatori vanno citati solo fino a un massimo di tre.
- La definizione di Atti di convegno o catalogo di mostra, con luogo e data, va in tondo dopo il titolo e prima del curatore.
- La collana va riportata tra parentesi dopo la citazione bibliografica (solo

per le collane scientifiche).

Esempi

Culture società e potere. Studi in onore di Giuseppe Giarrizzo, a cura di F. Lomonaco, Napoli, Morano, 1990.

Die Konstitutionen Friedrichs II. für das Königreich Sizilien, a cura di W. Stürner, Hannover, Hahnsche Buchhandlung, 1996 (M.G.H., Leges, Legum sectio IV: Constitutiones et acta publica imperatorum et regum, II, Supplementum).

Il contributo dell'archidiocesi di Capua alla vita religiosa e culturale del Meridione. Atti del Convegno nazionale di studi storici promosso dalla Società di Storia Patria di Terra di Lavoro, 26-31 ottobre 1966, Roma, De Luca, 1967.

Saggi contenuti in opere miscellanee

Titolo del saggio e, preceduto da *in*, titolo dell'opera miscellanea in cui è contenuto, con indicazione della prima e dell'ultima pagina. Se già nella prima citazione si vuole indicare una pagina in particolare, ciò va fatto come nell'esempio:

M. DEL TREPPO, *Le avventure storiografiche della tavola Strozzi*, in *Fra storia e storiografia. Scritti in onore di Pasquale Villani*, a cura di P. Macry - A. Massafra, Bologna, Il Mulino, 1994, pp. 483-515, in particolare a p. 513.

Saggi contenuti in periodici

Come sopra, salvo che il titolo della rivista va tra virgolette « ». Vanno indicate annata e, tra parentesi, anno.

Esempi:

G. VACCARINO, *Crisi giacobina e cospirazione antifrancese nell'anno VII in Piemonte*, in «Occidente», VIII (1952), pp. 59-75.

A. MUSI, *Le piccole e medie città nella storia moderna del Mezzogiorno continentale*, in «Rassegna Storica salernitana», n.s., 22 (1994/2), pp. 145-164.

Citazioni bibliografiche: seconda citazione e successive

Dalla seconda occorrenza in poi, i lavori vanno citati in forma abbreviata, con il solo cognome dell'autore in maiuscolo e le prime due/tre parole del titolo.

Esempi:

SASSO, *Benedetto Croce*, p. 15

VACCARINO, *Crisi giacobina*, p. 4.
Culture società e potere, pp. 12 ss.

Quando il riferimento riguarda l'indicazione bibliografica immediatamente precedente si usa *ivi* in corsivo, seguito dal numero della pagina. Se il riferimento è esattamente allo stessa pagina, si usa *ibidem* in corsivo.

Esempi:

⁴³ SASSO, *Benedetto Croce*, p. 15

⁴⁴ *Ivi*, p. 19.

⁴⁵ *Ibidem*.

Citazioni archivistiche

Si consiglia di premettere in una prima nota contrassegnata dall'asterisco l'elenco delle sigle degli Archivi e delle Biblioteche, in colonna. Possono essere indicate anche sigle di istituzioni e periodici frequentemente citati:

ASI = Archivio Storico Italiano

ASNa = Archivio di Stato, Napoli

BNN = Biblioteca Nazionale, Napoli

FCO = Foreign and Commonwealth Office

La citazione è fatta con la denominazione o la sigla dell'istituzione, seguita dall'indicazione del Fondo archivistico in corsivo, il numero del pezzo e, se necessario, quello della busta, del fascicolo ecc., infine il numero dei fogli.

ASNa, *Collaterale, Notamentorum*, 10, fasc. 1, ff. 45-47.

Archivio Storico Arcivescovile di Capua, *Pergamene, Fondo capitolo*, 2317.

Citazioni dal web

Va indicato l'indirizzo preciso del documento citato, con la data della consultazione:

<<http://www.iccu4sbn.it/art15.html>> (Ultima consultazione: 23-12-2015)

Abbreviazioni

b., bb. = busta, buste

c., cc. = carta, carte

cap., capp. = capitolo, capitoli

cfr. = confronta

cit.	= citato
col., coll.	= colonna, colonne
doc., docc.	= documento, documenti
ed. an.	= edizione anastatica
f., ff.	= foglio, fogli
fasc.	= fascicolo, fascicoli
ms., mss.	= manoscritto, manoscritti
n., nn.	= numero, numeri
p., pp.	= pagina, pagine
s.d.	= senza data
s.l.	= senza indicazione di luogo
s., ss.	= seguente, seguenti (da non usare in bibliografia)
v.	= vedi
vol., voll.	= volume, volumi